

Incontri tra natura e scienza

Il Gruppo Natura Bellunese APS è lieto di presentare “**Incontri tra natura e scienza**”, ciclo di conferenze sugli aspetti naturalistici della provincia di Belluno che si svilupperà nel corso della primavera nelle giornate di sabato 1°, 15 e 29 aprile.

Tutti gli appuntamenti si terranno presso la Sala conferenze E. Dal Pont “Bianchi”, in viale Fantuzzi, 11 a Belluno e avranno inizio alle ore 17:00.

INGRESSO APERTO A TUTTA LA CITTADINANZA.

Tre serate a tema per conoscere e approfondire:

1° aprile Serata Botanica con Cesare Lasen, Michele Cassol e Jole Ceresatto

15 aprile Serata Geologia con Maurizio Alfieri e Massimo Marcer

29 aprile Serata Fauna con Marta Villa, Riccardo Deon, Sandro Triches, Giacomo De Donà, Gabriele De Nadai

Prima serata 1° aprile 2013

La nobiltà della flora delle Vette di Feltre (Cesare Lasen)

Le Vette di Feltre erano già note e apprezzate per la bellezza e la rarità della flora fin dal XVIII secolo. Il primo vero catalogo risale all'inizio del 1900 e comprendeva poco meno di 500 specie. Attualmente nel solo quadrante 9937/1 che da Feltre arriva a comprendere parte della Busa delle Vette, sono censite circa 1150 specie, uno dei numeri più elevati in assoluto. Diverse pubblicazioni, anche recenti, hanno contribuito a valorizzare questo patrimonio e, sicuramente, hanno svolto un ruolo determinante per l'istituzione del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. I fattori che contribuiscono a delineare la straordinaria ricchezza sono molteplici: climatici, orografici, storico-geologici, antropici.

Un sistema di indicatori per la valutazione della biodiversità forestale (Michele Cassol e Jole Ceresatto)

Si presenta il set di indicatori “**BIOΔ4**”, nato dal progetto INTERREG Italia-Austria “Nuovi strumenti per la valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali transfrontalieri”, uno strumento per la stima e classificazione della biodiversità negli ecosistemi forestali sottoposti a gestione selvicolturale. Gli indicatori analizzati, punto focale della relazione, fanno riferimento principalmente alle caratteristiche strutturali del bosco, alla varietà di specie arboree e arbustive, alla presenza di legno morto e di piante di grosse dimensioni e alla disponibilità di dendromicrohabitat, strutture di vario genere presenti sugli alberi le quali sono in grado di ospitare determinate componenti faunistiche. Un popolamento forestale viene inoltre valorizzato sulla base dei dati disponibili riguardo le specie animali e vegetali presenti e in funzione della percentuale di radure al suo interno. Si tiene altresì conto di alcuni fattori detrattori per il “punteggio” di biodiversità, quasi tutti legati a elementi di disturbo antropico. Il metodo è stato recepito nel sistema di certificazione PEFC e la prima proprietà certificata PEFC Biodiversità in Italia è la parte veneta della foresta del Cansiglio. Oltre alla perimetrazione effettuata nella foresta del Cansiglio nell'ambito del progetto INTERREG, è in atto la prima applicazione nella Foresta Demaniale Regionale Sinistra Piave.

Relatori

Cesare Lasen – Nato a Feltre nel 1950, ha compiuto il ciclo di studi a Milano, diplomandosi perito chimico e laureandosi in Scienze Biologiche, a pieni voti e lode, discutendo una tesi sulla flora e la vegetazione del Monte San Mauro. Si è occupato di botanica, in particolare floristica, fitosociologia e geobotanica, anche attraverso studi ecologici e applicativi, con particolare attenzione ai problemi di tipologia forestale, dei prati, degli habitat Natura 2000, dei temi connessi con la conservazione della natura, della valutazione della qualità ambientale, con esperienze nell'ambito della pianificazione territoriale e del monitoraggio. Ha partecipato a convegni, anche internazionali, e collaborato con vari istituti universitari anche nel ruolo di docente. L'attività di ricerca, imperniata sul territorio dolomitico e delle regioni del nordest, si concretizza in circa 300 pubblicazioni scientifiche distribuite su varie riviste locali, nazionali ed estere. A livello professionale ha svolto vari incarichi tra i quali quelli per il Parco Regionale dei Colli Euganei, Parco Naturale Dolomiti d'Ampezzo, Province Autonome di Trento e di Bolzano, Regione del Veneto, Museo Friulano di Storia Naturale, ARPAV. Da segnalare numerosi articoli, presentazioni e recensioni su libri e riviste, oltre alle centinaia di conferenze sulla flora, la vegetazione, la conservazione della natura e del paesaggio, su temi etici e su varie tematiche ecologiche relative all'ambiente alpino. Dal 2009 coordina il comitato di redazione della Rivista scientifico-naturalistica Frammenti.

Nel 1989 è stato nominato membro della Commissione Paritetica per l'istituzione del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, di cui è stato primo Presidente.

Dal 2011 è componente del Comitato Scientifico della Fondazione Dolomiti-Unesco.

Michele Cassol – Dottore Forestale (Dottori Forestali associati Cassol e Scariot). Ha maturato, negli anni, una notevole esperienza nel campo della pianificazione ecologica del territorio, essendo fra l'altro il redattore del primo Piano del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, del piano ambientale del Consiglio, nonché di altri piani di parchi naturali regionali di interesse locale. Ha sviluppato in modo particolare una specifica competenza proprio nel campo della Rete Natura 2000, avendo redatto (capogruppo) numerosi piani di gestione di aree SIC/ZPS in Veneto, Alto Adige, Friuli Venezia Giulia. La sua attività professionale è rivolta anche alle Valutazioni di Incidenza, ai monitoraggi faunistici per conto di diversi Enti, fra cui il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, alle progettazioni ambientali, alle consulenze agronomiche e forestali, alla didattica ambientale. È autore di numerose pubblicazioni su temi faunistici.

Jole Ceresatto – Dottoressa Forestale. Laureata in Scienze Forestali e Ambientali all'Università degli Studi di Padova nel 2018 con tesi magistrale inerente il confronto a livello strutturale e vegetazionale tra i robinieti e i boschi ripariali nativi lungo il fiume Piave, dal 2019 è iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Belluno ed esercita la libera professione. Collabora in particolare con altri professionisti nell'ambito di lavori di interesse naturalistico e ambientale, soprattutto nel settore delle Valutazioni di Incidenza Ambientale. Fa parte, anche come membro del consiglio direttivo, della sezione bellunese dell'Associazione Micologica Bresadola.

Seconda serata 15 aprile 2023

Torquato Taramelli, perché ricordarlo

Levare la polvere che negli anni si è depositata non solo sulla figura e sull'operato di Torquato Taramelli, ma anche su di una collezione scientifica di indiscutibile importanza che ha lasciato in eredità al Comune di Belluno e quindi a tutti noi.

Sapere che la prima carta geologica della Provincia di Belluno è uscita dalle sue mani, conoscerne la vita e i lavori, vuol dire fare un salto nella storia e negli accadimenti della nostra terra, spesso dimenticati, ma di assoluta importanza. Taramelli fu geologo, montanaro, artista: una figura poliedrica che deve essere assolutamente rivalutata.

Caduto un monte presso Vedana, il fiume Cordevole, rivolgendo altrove il corso, lasciò l'antico alveo...

La frana del M. Peron ha modificato l'idrografia del T. Cordevole costringendolo a cambiare corso fino ad assumere quello attuale. Nella relazione si descrive l'evoluzione idrografica del Cordevole prima e dopo l'evento di frana e dei conseguenti laghi venutisi a creare a causa della frana stessa.

Relatori

Maurizio Alfieri – Geologo bellunese appassionato di montagna e della storia della geologia. Autore di diversi articoli a carattere divulgativo sui periodici bellunesi, è stato co-autore della monografia “Tommaso Antonio Catullo, Studi e ricerche a 150 anni dalla morte”, uscita come quaderno dell'ASBFC. Assieme a Nart e Piat è autore del libro “29 giugno 1873. Quindi seguì una scossa e un tremolio” (2019), incentrato sul disastroso terremoto che colpì Belluno, la conca dell'Alpago e l'alto Trevigiano. Autore del libro “Dolomiti, la prima scoperta” (2020) edito dalla Fondazione Angelini di Belluno, opera unica nel suo genere che ripercorre la storia delle ricerche naturalistiche/geologiche nell'area dolomitica dalla fine del '700 ai primi decenni del '900. La sua ultima pubblicazione è relativa ai lavori in terra bellunese del rinomato geologo Torquato Taramelli.

Massimo Marcer – Nasce a Milano nel lontano 1965 e nel 1976 si trasferisce nel Bellunese. Risiede a Villabruna di Feltre dove vive con la moglie e due figli oltre a due gatti e un cane. Nel 1984 si diploma Perito Elettronico all'ITIS di Belluno e solo nel 2022 corona il suo sogno laureandosi in scienze geologiche all'Università degli Studi di Padova con una tesi sulla paleoidrografia del torrente Cordevole in Valbelluna.

Terza serata 29 aprile 2023

Nuove presenze di mammiferi in Provincia di Belluno

In un'epoca di cambiamenti climatici e importanti trasformazioni ambientali, la fauna italiana e, nello specifico, quella del nostro territorio, mostrano una situazione molto dinamica. Grazie a studi e monitoraggi che vengono realizzati nel lungo periodo è però possibile avere oggi un quadro sempre più completo, seppure in continua evoluzione, della presenza e distribuzione delle diverse specie animali. Nel corso della serata verrà quindi definita in modo sintetico la presenza di alcuni mammiferi nella nostra provincia, con un particolare occhio di riguardo al gatto selvatico, alla puzzola europea, all'orso, alla lontra e allo sciacallo dorato.

Relatori

Marta Villa, Dottore Forestale, esperto di Fauna vertebrata.

Riccardo Deon – Fotografo e naturalista.

Sandro Triches – Dottore Forestale, esperto di Fauna vertebrata.

Giacomo De Donà – Fotografo e naturalista.

Gabriele De Nadai – Dottore Forestale, esperto di Fauna vertebrata.

Programma Breve (come da volantino)

Sabato 1° aprile 2023, ore 17:00

La nobiltà della flora delle Vette di Feltre

Le Vette di Feltre sono note e apprezzate per la bellezza e la rarità della flora fin dal XVIII secolo. Il primo vero catalogo, a inizio '900, comprendeva poco meno di 500 specie; a oggi nel solo quadrante che da Feltre arriva a comprendere parte della Busa delle Vette sono censite circa 1150 specie. Diverse pubblicazioni hanno valorizzato questo patrimonio, giocando un ruolo chiave per l'istituzione del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

***Cesare Lasen**, Biologo e Botanico, ha all'attivo oltre 300 pubblicazioni scientifiche e centinaia di conferenze su vegetazione e tematiche ecologiche; ha partecipato a numerosi convegni anche internazionali e collaborato con istituti universitari ed enti pubblici. È stato il primo Presidente del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.*

Un sistema di indicatori per la valutazione della biodiversità forestale

Si presenta il set di indicatori "BIOΔ4", nato dal progetto INTERREG "Nuovi strumenti per la valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali transfrontalieri". Gli indicatori riguardano le caratteristiche strutturali del bosco, la varietà di specie, la presenza di legno morto e di piante di grosse dimensioni e la disponibilità di dendromicrohabitat, con riferimento alla parte veneta della foresta del Cansiglio.

***Michele Cassol**, Dottore Forestale, ha maturato vasta esperienza nel campo della pianificazione ecologica del territorio. Ha sviluppato in particolare una specifica competenza nel campo della Rete Natura 2000. È autore di numerose pubblicazioni su temi faunistici.*

***Jole Ceresatto**, laureata in Scienze Forestali e Ambientali a Padova nel 2018, è iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Belluno. Fa parte del direttivo dell'Ass. Micologica Bresadola (sez. di Belluno).*

Sabato 15 aprile 2023, ore 17:00

Torquato Taramelli, perché ricordarlo

Levare la polvere che negli anni si è depositata sulla figura e sull'operato di Torquato Taramelli, ma anche su una collezione scientifica di indiscutibile importanza lasciata in eredità al Comune di Belluno, sapere che la prima carta geologica della Provincia di Belluno è uscita dalle sue mani, conoscerne la vita e i lavori, vuol dire fare un salto nella storia della nostra terra, spesso dimenticati, ma di valore assoluto. Taramelli fu geologo, montanaro, artista: una figura poliedrica che va assolutamente rivalutata.

***Maurizio Alfieri**, geologo appassionato di storia della geologia. Autore di diversi articoli divulgativi e libri come "29 giugno 1873. Quindi seguì una scossa e un tremolio" e "Dolomiti, la prima scoperta"; la sua ultima opera espone i lavori in terra bellunese del geologo T. Taramelli.*

Caduto un monte presso Vedana, il fiume Cordevole, rivolgendo altrove il corso, lasciò l'antico alveo...

La frana del M. Peron ha modificato l'idrografia del T. Cordevole costringendolo a cambiare corso fino ad assumere quello attuale. Nella relazione si descrive l'evoluzione idrografica del Cordevole prima e dopo l'evento di frana e dei conseguenti laghi venutisi a creare a causa della frana stessa.

***Massimo Marcer**, nato a Milano nel 1965, nel 1976 si trasferisce nel Bellunese. Risiede a Villabruna di Feltre con la moglie e due figli. Nel 1984 si diploma Perito Elettronico e nel 2022 corona il suo sogno laureandosi in Scienze Geologiche all'Università degli Studi di Padova.*

Sabato 29 aprile 2023, ore 17:00

Nuove presenze di mammiferi in Provincia di Belluno

In un'epoca di cambiamenti climatici e importanti trasformazioni ambientali, la fauna italiana e, nello specifico, quella del nostro territorio, mostrano una situazione molto dinamica. Grazie a studi e monitoraggi che vengono realizzati nel lungo periodo è però possibile avere oggi un quadro sempre più completo, seppure in continua evoluzione, della presenza e distribuzione delle diverse specie animali. Nel corso della serata verrà quindi definita in modo sintetico la presenza di alcuni mammiferi nella nostra provincia, con un particolare occhio di riguardo al gatto selvatico, alla puzzola europea, all'orso, alla lontra e allo sciacallo dorato.

***Marta Villa**, Dottore Forestale, esperto di Fauna vertebrata.*

***Riccardo Deon**, fotografo e naturalista.*

***Sandro Triches**, Dottore Forestale, esperto di Fauna vertebrata.*

***Giacomo De Donà**, fotografo e naturalista.*

***Gabriele De Nadai**, Dottore Forestale, esperto di Fauna vertebrata.*